

CBM: un'organizzazione umanitaria che lotta per le persone con disabilità

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il Niger è uno dei Paesi più poveri del Pianeta. Insicurezza alimentare e instabilità politica rendono quanto mai difficili le condizioni di vita della popolazione, soprattutto per le categorie più fragili quali donne, bambini e persone con disabilità. Lo confermano i tassi di alfabetizzazione, tra i più bassi a livello mondiale.

CBM è un'organizzazione umanitaria impegnata dal 1908 nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile. Promuove l'inclusione delle persone con disabilità in Africa, America Latina, Asia e la stessa Italia. Nel 2020 ha realizzato **38 progetti in 14 Paesi, raggiungendo oltre un milione di beneficiari.** Il suo impegno è quello di creare una **società inclusiva** in cui le persone con disabilità possano vivere in condizioni migliori, godere dei loro diritti ed esprimere il proprio potenziale. Un obiettivo tutt'altro che semplice da raggiungere ma per il quale è necessario impegnarsi e [CBM Italia Onlus](#) lo fa con progetti in partnership con altre organizzazioni umanitarie. **In questo articolo parliamo del suo progetto in Niger.**

La situazione in Niger

Per capire come è oggi la situazione in Niger vi forniamo **alcuni dati:**

Il Niger è all'ultimo della classifica mondiale stilata dalle Nazioni Unite per quanto riguarda l'Indice di Sviluppo.

Il tasso di alfabetizzazione degli adulti non raggiunge il 30%.

Il tasso di alfabetizzazione dei giovani uomini i tra i 15 e i 24 anni supera di poco il 50%.

Il tasso di alfabetizzazione delle donne che hanno un'età tra i 15 e i 24 anni è del 23%.

Per i bambini con disabilità riuscire ad andare a scuola è ancora più difficile, essendo maggiori le difficoltà pratiche, legate anche a scuole non adeguate dal punto di vista strutturale e a insegnanti non adeguatamente formati. Per questi motivi l'impegno di CBM è importante.

L'impegno di CBM in Niger

CBM è impegnata in Niger con il progetto **Intervento di miglioramento dell'accesso alle strutture educative nella regione di Diffa**, realizzato con il cofinanziamento dell'**AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)**, coordinato dal **CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)**, capofila del progetto, e in partnership con l'ONG locale Tchida. L'intervento umanitario interessa la regione di Diffa e in particolare il comune di Chetimari, uno dei luoghi più poveri del Paese.

L'obiettivo è quello di **migliorare le condizioni e la capacità di accoglienza nelle scuole**, in modo da rendere maggiormente possibile l'inclusione dei bambini con disabilità e ridurre l'impatto dell'abbandono scolastico.

Nell'ambito del progetto, CBM intende realizzare:

Formazione degli insegnanti sulle metodologie pedagogiche inclusive.

Interventi di adattamento strutturale delle scuole al fine di permettere la partecipazione e l'accesso di tutti i bambini, con e senza disabilità.

Interventi di sensibilizzazione delle comunità sull'educazione inclusiva. Queste azioni coinvolgono sia le persone operanti nel sistema educativo, sia leader tradizionali, autorità locali delle comunità. L'obiettivo è quello di promuovere piani di inclusione e sviluppo nei propri contesti di riferimento.

Formazione di attori umanitari in Disability mainstreaming nei contesti di emergenza ed Educazione inclusiva. Il fine è quello di facilitare il confronto e la discussione tra i diversi attori coinvolti nell'ambito dell'educazione scolastica, affinché possano avere spazio anche i bambini e le persone con disabilità.

I risultati che CBM Italia si impegna a ottenere nel comune di Chetimari sono nell'ottica di contrastare l'abbandono scolastico e migliorare le percentuali di alfabetizzazione. Rendendo la scuola accessibile a tutti, bambini con disabilità e non.